

Madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia

Fondatrice de L'Opera della Chiesa

20-12-1982

Tratto dal libro:

"Luce nella notte.

Il mistero della fede dato in sapienza amorosa"

Nihil obstat: Julio Sagredo Viña,
Censore
Madrid, 19-4-2005

Imprimatur: Joaquín Iniesta Calvo-Zataráin
Vicario Generale

© 2005 EDITORIAL ECO DE LA IGLESIA

L'OPERA DELLA CHIESA

ROMA - 00149 MADRID - 28006
Via Vigna due Torri, 90 C/. Velázquez, 88
Tel. 06.551.46.44 Tel. 91.435.41.45

E-mail: informa@loperadellachiesa.org
www.loperadellachiesa.org
www.clerus.org (*Santa Sede: Congregazione per il Clero*)

ISBN: 84-86724-76-7
Deposito Legale: M. 21.218-2005
Stampa: Fareso, S. A.
Paseo de la Dirección, 5. 28039 Madrid

TI BACIO COME POSSO,
DOPO ESSERMI COMUNICATA

Ferito il petto amante, riposa sul tuo grembo in ore prolungate di dolce intimità...

Io so quanto mi ami, Gesù dei miei amori, perché ti percepisco dentro dopo essermi comunicata.

Tenerenza sono i tuoi doni nel mio cuore, sacre manifestazioni di amore, senza parole, in un profondo reclamare...

Ed oggi voglio ridonarmi, prostrata davanti al Tabernacolo, con la mia immensa povertà in donazione totale.

So già che questo esilio è carico di pene, di croci, di tormenti, di angosce senza paragone... Lunghi sono i sentieri di questa vita nelle tenebre, che ci porta tra i pianti al gaudio inalterabile del tuo infinito Focolare...!

Cosa importa che io peni, Gesù del mio tabernacolo, Signore del Sacramento, in giorni prolungati, in notti che non finiscono per il loro

duro passare?! Se Tu continui glorioso nella tua immensa potenza, nella tua dolce clemenza, ricolma è la mia anima del tuo eterno godere...

Le tue glorie sono le mie glorie, qualunque esse siano; il loro prezzo nulla importa, benché muoia nella lotta di un continuo penare...

Come sono lunghi i giorni...! Come sono nere le notti di ogni pellegrino nel suo peregrinare attraverso il lungo cammino per il quale lo conduci, carico di mistero, verso l'eternità...!

La mia anima innamorata, dopo averti ricevuto nel grande Sacramento realizzato sull'altare, vuole accettare di nuovo la tua eterna volontà, qualunque questa sia per il mio essere ferito che, estasiato di amori, ti cerca senza sosta.

Ti possiedo e ti desidero dentro il mio cuore; ti cerco e ti possiedo lì nel mio palpitare, gridando per trovarti di nuovo ogni giorno, vicino all'Eucaristia, per sapermi ridonare, dopo averti ricevuto, alla tua immensa bontà...

Ti amo nelle profondità nascoste del mio petto..., ti bacio, come posso, dopo essermi comunicata... E solo cerco ansiosa, nel mio vivere sigillato dalla luce dei tuoi fuochi, di poter ti dare gaudio con il mio petto sanguinante e in Te crocifissa, cercando in ogni istante di adempiere tutto il tuo piano!

Che succederà domani...? domando ogni giorno quando la prova imperversa non volentieri lasci.

Cosa importa quel che succederà, se Tu sarai con me, Gesù del Sacramento, donandoti in alimento, ad ogni crocevia della mia vita, al tuo passare...!

Come sono belle le tue luci scintillanti cariche di mistero, ricolme di promesse quando nella mia profondità ti trovi...! Io ascolto le tue parole ricolme di speranza che parlano in modo sommesso, senza nulla pronunciare.

Le tue pene sono le mie pene, le tue glorie sono le mie, solamente la tua volontà compiuta nel mio molteplice penare mi fa riposare. Il resto nulla importa.

La mia offerta per la Chiesa, so bene che è stata accettata, e oggi voglio davanti al tabernacolo, dopo averti ricevuto, offrirmi di nuovo come ogni mattina, senza guardare quanto costi compiere in ogni istante la tua santa volontà.

Ti amo, Gesù mio, ricevi in questo giorno, con tutta la sua povertà carica di nobiltà, la mia donazione totale.

NOTA:

Chiedo veementemente che tutto ciò che esprimo attraverso i miei scritti, per crederlo volontà di Dio e per fedeltà a quanto lo stesso Dio mi ha affidato, quando nella traduzione ad altre lingue non si capisca bene o si desideri chiarimento, si ricorra all'autenticità di quanto dettato da me nel testo spagnolo; giacché ho potuto comprovare che alcune espressioni nelle traduzioni non sono le più adatte per esprimere il mio pensiero.

L'autrice:

Trinidad de la Santa Madre Iglesia